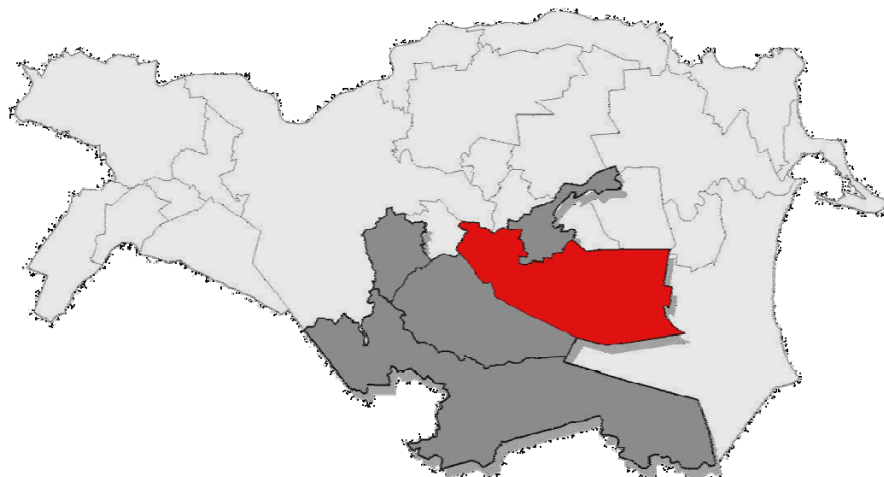


Comuni di
ARGENTA-MIGLIARINO-OSTELLATO
PORTOMAGGIORE-VOGHIERA

PROVINCIA DI FERRARA



comune di
OSTELLATO

POC

Piano Operativo Comunale
(L.R. 20/2000)

Pareri Enti competenti

Allegato alla delibera del
Consiglio Unione Valli e Delizie
n. 5 in data 19.03.2014

Stesura per approvazione
marzo 2014

Sindaco di Argenta: *Antonio Fiorentini*
Sindaco di Migliarino: *Sabina Mucchi*
Sindaco di Ostellato: *Andrea Marchi*
Sindaco di Portomaggiore: *Nicola Minarelli*
Sindaco di Voghiera: *Claudio Fioresi*

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento generale:

ing. Luisa Cesari – responsabile dell'ufficio di piano

Ufficio di piano: :

Comune di Argenta: *ing. Luisa Cesari*

Collaboratori: *d.ssa Nadia Caucci, geom. Paolo Orlandi*

Comune di Migliarino: *arch. Antonio Molossi*

Comune di Ostellato: *geom. Claudia Benini*

Comune di Portomaggiore: *ing. Luisa Cesari, geom. Gabriella Romagnoli*

Comune di Voghiera: *arch. Marco Zanoni*

Collaboratori: *geom. Massimo Nanetti*

Progettisti:

Ufficio di Piano: *ing. Luisa Cesari*

Collaboratori Ufficio di Piano: *geom. Claudia Benini, geom. Gabriella Romagnoli*

Collaboratori esterni: *arch. Barbara Marangoni, dott. Thomas Veronese*

Cartografia: *geom. Paolo Orlandi*

Nel rispetto dell'art. 34 comma 3 della L.R. 20 del 24.03.2000 e s.m.i., i pareri degli enti competenti previsti dalla legislazione vigente, sono stati recepiti in sede di formazione del POC, come di seguito elencato:

- **ARPA – Sezione Provinciale di Ferrara – Servizio Sistemi Ambientali - Unità Pianificazione e Valutazioni Ambientali Complesse** - Prot. 260/13 del 22.07.2013 - Registrato al Prot generale del comune di Ostellato n. 10718 del 23.07.2013
- **ARPA – Sezione Provinciale di Ferrara – Servizio Sistemi Ambientali** - Prot. PGFE/2013/ del 07.08.2013 - Registrato al Prot generale del comune di Ostellato n. 11595 del 07.08.2013
- **AUSL - DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA** – Prot. 45153 del 19.07.2013 - Registrato al Prot generale del comune di Ostellato n. 10691 del 22.07.2013
- **CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA** – Prot. 10763 del 19.07.2013- Registrato al Prot generale del comune di Ostellato n. 10798 del 27.07.2013
- **AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume PO** – Prot. 18739 del 19.06.2013 - Registrato al Prot generale del comune di Ostellato n. 9478 del 27.06.2013
- **PARCO DEL DELTA DEL PO** – Provvedimento n. 224 del 02.08.2013 – Registrato al Prot generale del comune di Ostellato n. 11741 del 9.08.2013
- **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA ROMAGNA** – Prot. 9375 del 31.07.2013 - Registrato al Prot generale del comune di Ostellato n. 11210 del 31.07.2013
- **SOPRINTENDENZA PER BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI** – Prot. 13195 del 09.08.2013 - Registrato al Prot generale del comune di Ostellato n. 11734 del 09.08.2013
- **SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA** – Prot. PG.2013. 0183724 del 22.07.2013 - Registrato al Prot generale del comune di Ostellato n. 10717 del 23.07.2013



Sezione Provinciale di Ferrara

Via Bologna, 534

44124 - Ferrara

Tel. 0532 234811 Fax 0532 234801

e-mail: sezfe@arpa.emr.it PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it

Servizio Sistemi Ambientali

Unità Pianificazione e Valutazioni Ambientali Complesse

Ferrara, 22/07/2013

Sinapoli N° 260/13

Pratica N. PGFE/2013/4013 del 13/06/2013

Fasc.: 2013/XXX1 1/47

Trasmissione: PEC

Alla c.a. Comune di Ostellato
Area gestione del territorio
Piazza Repubblica, 1
44020 Ostellato

p.c. Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara
Distretto Sud-Est Servizio Igiene Pubblica
Via Fattibello, 22
44022 Comacchio (FE)

Provincia di Ferrara
PO Sviluppo Sostenibile
C.so Isonzo, 105
44121 Ferrara

Oggetto: Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ostellato – richiesta parere ai sensi dell'art.

34, 3° comma L.R. 20/2000 s.m.i. Espressione di parere

In riferimento alla documentazione trasmessa e al sopralluogo effettuato in data 09 luglio 2013, di seguito si riportano le valutazioni espresse per i singoli ambiti previsti dal POC, demandando, per le valutazioni di competenza relative alla ZAC, al parere che verrà espresso con atto specifico ai sensi della L.R. 15/01.

1 - Ambito di nuovo insediamento ANS2(2)

Inquadramento

E' prevista la realizzazione di una medio-piccola struttura di vendita alimentare su un'area di complessivi 10.106 mq, presso il capoluogo di Ostellato. L'ambito è ubicato in contiguità verso nord con il tessuto urbano del capoluogo, in un'area facilmente accessibile rispetto alla viabilità esistente.

Non sono proposte quote di edificazione con destinazione d'uso residenziale così come si evince dalla VALSAT (capitolo 2.2.2, scheda a pagina 17), mentre tra le dotazioni è prevista la realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento con il centro.

Potenziali criticità ambientali

- sistema depurativo
- smaltimento acque meteoriche
- impatto acustico
- uso del suolo
- interferenza con un dosso di rilevanza storico-documentale
- interferenza con il vincolo paesaggistico
- interferenza con l'area tampone del sito UNESCO

Valutazione

Si ritiene l'ambito compatibile dal punto di vista ambientale a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni in fase di PUA:

- sia garantito il sistema depurativo preferibilmente in allaccio al nuovo depuratore intercomunale, previo parere dell'ente gestore dell'impianto
- valutare l'impatto acustico del nuovo insediamento tramite relazione specifica
- redigere il progetto di rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, separata dalla rete delle acque nere, in conformità alla D.G.R. 286/05; si specifica fin d'ora che le acque meteoriche "bianche" provenienti dai pluviali e piazzali di pertinenza dell'area produttiva, non devono venire a contatto con materiale che può rilasciare sostanze pericolose e/o persistenti nell'ambiente (lavorazioni/operazioni "sporcanti", stoccaggio rifiuti, etc.)
- specificare in dettaglio l'uso del suolo attuale e pregresso in modo da escludere fonti di contaminazione

2 - Ambito di nuovo insediamento ANS2(5)

Inquadramento

L'intervento, in contiguità con l'ambito ANS2(13), prevede la realizzazione di un insediamento residenziale nella porzione più settentrionale e l'edificazione di un centro servizi ("centro operativo" per il Consorzio di Bonifica) nella parte meridionale più vicina alla sede della strada Ferrara-mare, in località Rovereto.

Potenziali criticità ambientali

- sistema depurativo
- smaltimento acque meteoriche
- impatto acustico
- uso del suolo
- contiguità con l'infrastruttura Ferrara-mare con inquinamento acustico e atmosferico generati dal traffico veicolare
- interferenza con il vincolo paesaggistico
- interferenza con l'area tampone del sito UNESCO

Valutazione

Si ritiene l'ambito compatibile dal punto di vista ambientale a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni in fase di PUA:

- sia garantito il sistema depurativo, previo parere dell'ente gestore dell'impianto
- valutare l'impatto/clima acustico tramite relazione specifica
- redigere un progetto di rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, separata dalla rete delle acque nere, in conformità alla D.G.R. 286/05; il progetto dovrà tenere conto delle destinazioni d'uso differenti dei due comparti costituenti l'ambito in oggetto (prettamente residenziale uno e centro operativo il secondo)
- specificare in dettaglio l'uso del suolo attuale e pregresso in modo da escludere fonti di contaminazione
- rispettare le distanze dalle infrastrutture dettate dall'art. 25 delle N.T.A. del P.T.R.Q.A.
- individuare un'area tampone verde in affaccio alla strada Ferrara-mare, e in subordine alla S.P.1, con la funzione di opera di mitigazione/contenimento per le matrici rumore e aria

3 - Ambito di nuovo insediamento ANS2(13)

Inquadramento

L'intervento prevede la realizzazione di nuovi insediamenti per attività ricettive e di servizio collegate al complesso di valore storico di Villa Buosi, in località Rovereto, in contiguità con l'ambito ANS2(5). Per l'ambito consolidato, caratterizzato dalla presenza della villa, si propone il recupero dell'edificio tutelato per attività ricettive a basso impatto di pubblico.

Potenziali criticità ambientali

- sistema depurativo
- smaltimento acque meteoriche
- impatto acustico
- uso del suolo
- contiguità con l'infrastruttura Ferrara-mare con inquinamento acustico e atmosferico generati dal traffico veicolare
- interferenza con il vincolo paesaggistico
- interferenza con l'area tampone del sito UNESCO

Valutazione

Si ritiene l'ambito compatibile dal punto di vista ambientale a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni in fase di PUA:

- sia garantito il sistema depurativo, previo parere dell'ente gestore dell'impianto
- valutare l'impatto/clima acustico tramite relazione specifica
- progettare la rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, separata dalla rete delle acque nere, in conformità alla D.G.R. 286/05
- specificare in dettaglio l'uso del suolo attuale e pregresso in modo da escludere fonti di contaminazione
- rispettare le distanze dalle infrastrutture dettate dalle N.T.A. del P.T.R.Q.A. con particolare riferimento all'art. 25
- individuare un'area tampone verde in affaccio alla strada Ferrara-mare, con la funzione di opera di mitigazione/contenimento per le matrici rumore e aria

4 - Intervento in territorio rurale – ambito IPR

Inquadramento

L'insediamento è localizzato a Corte Centrale, presso la Soc. Agr. F.lli Visentini, dove è già attivo un impianto di essiccazione dei cereali a servizio di un'ampia porzione del territorio orientale a colture estensive. L'intervento consiste nell'ampliamento di un magazzino e nella realizzazione in testata all'edificio esistente di due torri per l'essiccazione.

Potenziali criticità ambientali

- contiguità con il nucleo abitato di Corte Centrale
- impatto acustico
- impatto sulla componente atmosferica
- smaltimento acque meteoriche
- parziale interferenza con le fasce di rispetto di elettrodotti

Valutazione

Si ritiene l'ambito compatibile dal punto di vista ambientale a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni nelle successive procedure edilizie (intervento non soggetto a PUA come riportato nella VALSAT):

- valutare l'impatto/clima acustico tramite relazione specifica
- progettare la rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, separata dalla rete delle acque nere, in conformità alla D.G.R. 286/05
- predisporre misure atte a contenere le eventuali dispersioni di polveri e/o odori, tramite la progettazione di interventi di mitigazione e l'adozione di *best practices* per le attività di settore
- individuare su idonea planimetria le DPA per gli elettrodotti

5 - Intervento in territorio rurale – ambito APR

Inquadramento

L'intervento consiste nell'ampliamento di un'attività esistente da parte della Ditta PVB FUEL S.p.A. per la realizzazione di un deposito di prodotti petroliferi a servizio delle attività agricole, ubicata lungo la S.P. per Comacchio, a est di San Giovanni, che prevede, su una superficie di 1.800 mq, la localizzazione di quattro cisterne di gasolio per autotrazione di complessivi 200 mc, e una cisterna ad uso dell'attività di 10 mc.

Potenziali criticità ambientali

- rischio contaminazione acque e suolo
- smaltimento acque meteoriche
- accessibilità tramite strada storica
- interferenza con un'area di concentrazione di materiali archeologici
- interferenza con il dosso del Padoavetere
- interferenza con l'area tampone del sito UNESCO
- parziale interferenza con le fasce di rispetto di elettrodotti

Valutazione

Si ritiene l'ambito compatibile dal punto di vista ambientale a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni in fase di PUA:

- progettare la rete di raccolta e smaltimento delle acque reflue di dilavamento dei piazzali (soggette ad autorizzazione allo scarico) in conformità alla D.G.R. 286/05
- prevedere l'impermeabilizzazione del suolo nelle aree destinate al deposito di carburanti per evitare la potenziale contaminazione derivata da possibili rilasci di inquinanti
- acquisire le autorizzazione di settore per il deposito di carburanti
- individuare, anche su idonea planimetria, le DPA per gli elettrodotti

6 - Intervento in territorio rurale – ambito ARPM

Inquadramento

L'intervento prevede l'ampliamento dell'allevamento avicolo esistente della Ditta Soc. Agr. San Paolo, localizzato lungo l'Argine destro del Canale Circondariale nell'area del Mezzano. L'azienda è soggetta ad AIA e l'intervento in progetto è sottoposto a procedura VIA.

Potenziali criticità ambientali

- interferenza con zone di particolare interesse paesaggistico ambientale
- interferenza con area soggetta a vincolo paesaggistico
- interferenza con i corridoi ecologici primari
- interferenza con la ZPS del Mezzano
- emissioni odorigene
- impatto acustico
- smaltimento acque meteoriche
- traffico

Valutazione

Si ritiene l'ambito compatibile dal punto di vista ambientale a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni in fase di PUA:

- verificare il rispetto del piano di monitoraggio parte integrante della VIA ed AIA in essere
- valutare l'impatto acustico tramite relazione specifica
- progettare la rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche in conformità alla D.G.R. 286/05
- predisporre misure atte a contenere le eventuali dispersioni di polveri e/o odori, tramite la progettazione di interventi di mitigazione e l'adozione di *best practices* per le attività di settore
- classificare i rifiuti prodotti e dare evidenza, anche tramite planimetrie, delle aree individuate per il loro deposito
- i rifiuti provenienti dalla demolizione di edifici vanno smaltiti ai sensi di legge, con particolare riferimento alle componenti in amianto

7 - Intervento in territorio rurale – ambito ARPM

Inquadramento

L'intervento proposto consiste nell'ampliamento di un magazzino per il ricovero di attrezzi agricoli tra due esistenti, presso la Ditta Soc. Agr. Maccanti vivai, in località Mezzano.

Potenziali criticità ambientali

- interferenza con un'area soggetta a vincolo paesaggistico
- interferenza con la ZPS del Mezzano

Valutazione

Si ritiene l'ambito compatibile dal punto di vista ambientale a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni in fase di PUA:

- raccolta e smaltimento dei rifiuti a norma di legge evitando qualsiasi tipo di abbandono.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'attuazione degli interventi, si prende atto degli indicatori di efficacia indicati nella Valsat del POC, ricordando di fare riferimento, per gli indicatori ambientali, alle reti di monitoraggio esistenti, mentre per le attività sottoposte a procedure di VIA e AIA ci si dovrà attenere al piano di monitoraggio e controllo corrispondente.

Cordiali saluti.

U.O. Pianificazione e Valutazioni Ambientali Complesse
Dr. Alessandro Travagli

Responsabile Servizio Sistemi Ambientali
Dr.ssa Enrica Canossa

1 prot. 11595 del 7/08/13

<p>arpa agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna</p>	<p>Sezione Provinciale di Ferrara Via Bologna, 534 44124 - Ferrara Tel. 0532 234811 Fax 0532 234801 e-mail: sezfe@arpa.emr.it PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it</p>
--	---

Servizio Sistemi Ambientali
Sin. 2013/
Prot. N. PGFE/2013/
Fasc.: 2013/XXVII.4/2
Ferrara, 07/08/2013

Alla c.a. Comune di Ostellato
Area gestione del territorio
Piazza Repubblica, 1
44020 Ostellato

p.c. Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara
Distretto Sud-Est Servizio Igiene Pubblica
Via Fattibello, 22
44022 Comacchio (FE)

Provincia di Ferrara
PO Sviluppo Sostenibile
C.so Isonzo, 105
44121 Ferrara

Oggetto: Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ostellato – richiesta parere ai sensi dell'art. 34, 3° comma L.R. 20/2000 s.m.i. Espressione di parere sulla classificazione acustica (LR15/01) a corredo del parere ARPA del 22/07/2013 (prot.4994).

Con riferimento alla documentazione riguardante la classificazione acustica predisposta per l'adozione del POC, considerato che :

- la classificazione acustica secondo la *Delibera di Giunta Regionale 2053/2001* viene distinta in due momenti: la prima strategica e di carattere generale e preliminare (PSC), la seconda operativa specifica e definitiva (POC);
- La DGR 2053/2001 allegato III recita che il POC provvede a delimitare specifiche aree e a disciplinarne l'assetto urbanistico, le destinazioni d'uso, gli indici edilizi, le modalità di intervento e gli interventi di mitigazione e che in tale contesto il POC opera in conformità con il PSC e non può modificarne i contenuti

In merito ai seguenti ambiti previsti dal POC :

- 1 - Ambito di nuovo insediamento ANS2(2)
- 2 - Ambito di nuovo insediamento ANS2(5)
- 3 - Ambito di nuovo insediamento ANS2(13)

- 4 - Intervento in territorio rurale – ambito IPR
- 5 - Intervento in territorio rurale – ambito APR
- 6 - Intervento in territorio rurale – ambito ARPM
- 7 - Intervento in territorio rurale – ambito ARPM

si osserva che:

- Nelle tavole in scala 1:2000 allegate, non sembrano essere rappresentati tre dei sette ambiti trattati. Nello specifico, risultano mancanti: il numero 6 (Intervento in territorio rurale – ambito ARPM), il numero 5 (Intervento in territorio rurale – ambito APR), e il numero 7 (Intervento in territorio rurale – ambito ARPM);
- Nelle tavole allegate, l'area su cui insiste l'essiccatoio è stata classificata come classe IV non di progetto, mentre nelle tavole allegate al PSC approvato, pubblicato sul sito web del Comune di Ostellato, risulta classificata in classe V.
Tale ambito di intervento è localizzato a ridosso dell'insediamento di Corte Centrale dove sono presenti un nucleo residenziale tutelato dal RUE e un centro aziendale costituito da uffici;
- alcune porzioni delle aree oggetto di intervento ricadono in fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali esistenti;
- nelle Schede Progetto si prevede per tutti gli interventi la predisposizione della documentazione di clima acustico e/o di previsione di impatto acustico, a seconda dei casi, tranne che per il deposito di prodotti petroliferi a servizio delle attività agricole e ampliamento di un magazzino per il ricovero di attrezzi agricoli tra due esistenti;
- gli ambiti 2 e 3, rispettivamente un insediamento residenziale e centro servizi e il nuovo insediamento di attività ricettive e di servizio, che sono, per destinazione d'uso destinati alla permanenza prolungata delle persone, sono collocati tra due infrastrutture stradali, una delle quali è l'asse stradale Ferrara-mare.

Alla luce di quanto esaminato e di quanto su evidenziato si esprime parere favorevole alla classificazione acustica adottata con il POC a condizione che :

- Le trasformazioni territoriali eventualmente incompatibili con il rumore prodotto dal traffico sulle infrastrutture esistenti (ambiti 2 e 3) devono prevedere opere di mitigazione nei confronti dei ricettori, a carico dei proponenti. (come anche definito a pag. 10 delle NTA presentate);
- Come sopra evidenziato, l'ampliamento dell'essiccatoio (ambito n.4), che confina con un'area residenziale, necessita di un' approfondita valutazione d'impatto acustico al fine d'individuare le eventuali opere di mitigazione acustica;
- per tutti gli ambiti su elencati si ricorda che tutte le trasformazioni urbanistiche ed edilizie devono essere disciplinate al fine di garantire in via preventiva (valutazione d'impatto acustico/clima acustico) il rispetto dei limiti massimi di esposizione al rumore definiti sulla base della classificazione acustica ed evitare le situazioni di incompatibilità delle aree confinanti con classe acustica differenti aventi limiti propri che si discostano per più di 5 dB(A) anche mediante opere di mitigazione o fasce di compensazione;
- qualora i livelli di rumore previsti superino i valori limite di immissione e di emissione definiti dalla legge, devono essere illustrate le misure previste per ricondurre le sorgenti sonore entro i valori limite.

Responsabile
Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici
Dr.ssa Giovanna Rubini

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti: D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009, Certificato N 201113053239 Certificato rilasciato da Info-Cert S.p.A.. Il Responsabile Giovanna Rubini



DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA
Unità Operativa Igiene Pubblica
Il Direttore Dr. Aldo De Togni

Prot. n. 45153

Portomaggiore: 19/07/2013

Oggetto: Adozione Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ostellato, parere di competenza.



**Al Responsabile Area Gestione del Territorio
del Comune di Ostellato FE**

c.a. Geom. Claudia Benini

Con riferimento alle schede progetto del POC, si esprime il parere relativo agli interventi in esse descritti.

Scheda progetto intervento n. 1.

Ostellato Stradello della Croce, Ambito PSC: ANS2 (2) con destinazione prevalentemente commerciale.

Si esprime parere favorevole raccomandando la realizzazione di una pista ciclabile, per favorire la mobilità dei cittadini, in modo da ridurre l'utilizzo dei mezzi a motore.

Scheda progetto intervento n. 2.

Rovereto Via Ferrara, Ambito PSC: ANS2 (5) con destinazione mista residenziale, servizi e attività terziarie.

Si esprime parere favorevole raccomandando il rispetto delle ordinanze vigenti riguardanti la prevenzione dello sviluppo di insetti vettori, in particolare per quanto riguarda mosche e zanzare.

Scheda progetto intervento n. 3.

Rovereto Via Ferrara, Ambito PSC: ANS2 (13) con destinazione servizi ed attività ricettive e ricreative.

Si esprime parere favorevole raccomandando il rispetto delle ordinanze vigenti riguardanti la prevenzione dello sviluppo di insetti vettori, in particolare per quanto riguarda mosche e zanzare.

Scheda progetto intervento n. 4.

San Giovanni d'Ostellato, Via Corte Centrale, Ambito PSC: IPR con destinazione mista residenziale, servizi e attività terziarie.

Si esprime parere favorevole.

Scheda progetto intervento n. 5.

San Giovanni d'Ostellato, Via Lidi Ferraresi, Ambito PSC: APR con destinazione territorio rurale.

Si esprime parere favorevole a condizione che sia garantita la tenuta dei serbatoi nei confronti di eventuali perdite o sversamenti dei prodotti petroliferi nel terreno.

In ogni caso è richiesto il parere di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.

Scheda progetto intervento n. 6.

Ostellato, Via Argine Mezzano nord-ovest, Ambito PSC: ARPM con destinazione ambito agricolo di rilievo paesaggistico.

Si esprime parere favorevole a condizione che:

- sia elaborato un documento tecnico di valutazione preliminare relativo all'impatto odorigeno attraverso modelli matematici (vedi norme di buona tecnica UNI, esempio le linee guida della Regione Lombardia DGR 15/02/2012 n. 9/3018 e altre) in modo tale da prevenire e controllare le problematiche odorigene che si dovessero presentare;
- sia impedita la proliferazione di tutti gli insetti vettori e roditori che possono trovare un habitat favorevole, sia per il tipo di allevamento che per lo stoccaggio delle deiezioni prodotte;
- che la produzione delle deiezioni non dia luogo a contaminazione del suolo e delle acque circostanti.

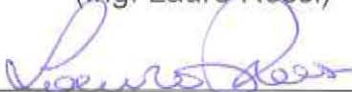
Scheda progetto intervento n. 7.

Ostellato, Valle del Mezzano, Ambito PSC: ARPM con destinazione ambito agricolo di rilievo paesaggistico.

Si esprime parere favorevole.

Distinti saluti.

Il Referente Distrettuale U.O.P.S.A.L.
(Ing. Lauro Rossi)




Per il Direttore dell'U.O.I.P.
(Dr.ssa Amelia Chiarelli)





CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:
44121 Ferrara - Via Borgo del Leoni 28 - C.F. 93076450381
web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it
pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

aderente all' 
Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

Prot. **10763**

19 LUG. 2013

Ferrara, lì

AREA SERVIZI GENERALI
SETTORE APPALTI, CONTRATTI E CONCESSIONI
Sezione Istruttorie Tecniche
Via Mentana,7 - 44121 Ferrara
0532-218133 / 218134
CSTC/AS

Oggetto: **COMUNE DI OSTELLATO** - Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ostellato - parere di competenza ai sensi dell'art. 34 3° comma L.E. 20/2000.
Parere di competenza.

Spett.le
COMUNE DI OSTELLATO
Piazza della Repubblica, 1
44020 - Ostellato (FE)

Comune di Ostellato - Ferrara		
	24/7/2013 Nr. 0010798	
	Titolario	
	06	03

Con riferimento alla documentazione inoltrata da codesto Comune prot. 8655 del 11/06/2013 assunta a prot. consorziale 9326 in data 14/06/2013 ed alla successiva documentazione integrativa trasmessa con vostra nota prot. 9777 del 02/07/2013 assunta a prot. consorziale n. 10219 in data 09/07/2013, si trasmette, per quanto di competenza e diritti di terzi il parere favorevole di questo Ente alla realizzazione degli interventi previsti nel POC in oggetto, alle seguenti specifiche condizioni:

- gli interventi dovranno essere realizzati perseguendo il fine dell' invarianza idraulica mediante la realizzazione di opere di mitigazione delle portate in ingresso alla rete consorziale nel rispetto delle portate massime di scarico e dei volumi minimi di invaso, stabiliti dalla delibera consorziale n.61 del 04/12/2009, che si allega alla presente ;
- i volumi eccedenti la possibilità di accumulo dei sistemi di fognatura, realizzati nel rispetto di quanto sopra riportato, dovranno essere smaltiti attraverso opportuni sistemi di sfioro, al fine di scongiurare allagamenti da esondazione nella stessa area e/o nelle aree limitrofe. Tali sistemi dovranno essere periodicamente mantenuti ad opera del richiedente, per garantirne il corretto funzionamento nel tempo;
- le quote di progetto relative ai piani viabili e ai piani di calpestio dei fabbricati, dovranno essere compatibili con i massimi livelli idrometrici attesi nei canali di bonifica ricettori e, preferibilmente, consentire lo scarico a gravità delle acque meteoriche;

- tutte le opere di progetto, da realizzare negli ambiti del POC in oggetto, dovranno rispettare le distanze minime dalle opere demaniali previste dal vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, che di seguito si riassumono:
 1. metri 10,00 per i fabbricati e per le recinzioni fisse ;
 2. metri 4,00 per le opere interrato o sporgenti dal terreno per un massimo di 30 cm (pozzetti, caditoie, vasche, tubazioni in parallelo, strade a raso e con cordoli, piazzali a raso e con cordoli ecc.) ;
 3. metri 6,00 per le opere fuori terra (recinzioni rimovibili, pali, sfiati, colonnine, cartelli ecc.).

Sono previsti anche casi specifici di deroga alle sopracitate distanze, che potranno essere autorizzati previa espressione di parere favorevole da parte del Comitato Amministrativo consorziale.

- tutti gli interventi non dovranno pregiudicare il sistema scolante ed irriguo delle aree limitrofe e prevedere, dove ciò non fosse possibile, percorsi idraulici alternativi ;
- in fase esecutiva, il Consorzio rilascerà per ciascun intervento di POC un parere di competenza definitivo solo dopo avere esaminato elaborati grafici esplicativi nel dettaglio delle opere da realizzare. Detti elaborati dovranno essere opportunamente quotati con dati altimetrici riferiti a capisaldi consorziali, per consentire ai tecnici dello scrivente Consorzio la verifiche di propria competenza.

Distinti saluti.


il Presidente
(Dott. Franco Dalle Vacche)


Allegati: Delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. N. 3877

Deliberazione n. 61

**PROCEDURE DI CALCOLO DEI VOLUMI DI ACCUMULO PER L'APPLICAZIONE
DEL PRINCIPIO DI INVARIANZA IDRAULICA - DETERMINAZIONI**

L'anno 2009 (Duemilanove) il giorno 4 del mese di Dicembre alle ore 9,00, nella sede del Consorzio in Ferrara - Via Mentana n. 7, si è riunito il Consiglio di Amministrazione Provvisorio, convocato con lettera raccomandata Prot. n. 3601 del 30/11/2009 per trattare il seguente ordine del giorno:

o m i s s i s

Sono presenti i signori:

CERA Dr. Roberto

DALLE VACCHE Dr. Franco

FENATI Dr. Luigi

FERRARI Dr. Mauro (Esce alle ore 10,15 – Ha partecipato solo all'esame degli oggetti 1) e 12)

MANTOVANI Riccardo

RUBINI MICHELE (Esce alle ore 12,50 – Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 13) a 20)

SANTINI Leopoldo (Esce alle ore 10,00 e rientra alle ore 10,30 – Esce alle ore 12,35) Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 13) a 20)

TARTARI Mirco

VECCHIATTINI Daniele

Assenti giustificati i signori:

CASELLI Sergio e GUIDI Dr. Mario.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente Dr. Marco CALMISTRO (Entra alle ore 10,00 ed esce alle ore 12), il rag. Renato NAVE e la d.ssa Rita PARESCHI;

Sono presenti i Dirigenti:

ARDIZZONI Marco, CAVICCHI Paola, MARINI Gaetano, TEBALDI Gianni, VALENTINI Pietro.

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Direttore Generale, ing. Riccardo Roversi.

Presiede la riunione Daniele VECCHIATTINI, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. DALLE VACCHE Franco e il sig. RUBINI Michele.

o m i s s i s

19) PROCEDURE DI CALCOLO DEI VOLUMI DI ACCUMULO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI INVARIANZA IDRAULICA – DETERMINAZIONI

o m i s s i s

DELIBERAZIONE N. 61

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PROVVISORIO

Premesso che il comprensorio consortile è da sempre interessato da una progressiva trasformazione del territorio con vaste superfici che da uso agricolo vengono destinate ad aree urbanizzate con conseguente aumento delle superfici impermeabilizzate e incremento delle portate in afflusso alla canalizzazione demaniale.

Considerato che tale problematica comporta la necessità di valutare, secondo gli indirizzi assunti in materia dalla Regione Emilia Romagna, le continue richieste di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche che pervengono al Consorzio cercando di evitare il determinarsi di situazioni di saturazione o crisi del sistema di canalizzazioni in uso al Consorzio stesso.

Considerato che l'esigenza di definire un metodo univoco di valutazione delle domande pervenute per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti da interventi estesi di urbanizzazione ha determinato l'apertura di un tavolo di confronto tra i Consorzi di Bonifica ferraresi e i gestori delle fognature urbane (HERA E CADF).

Preso atto, da riferimento interno del Direttore dell'Area Tecnica 2 in data 3 dicembre 2009 prot. n. 3842, che, in seguito all'esperienza applicativa accumulata e alle risultanze del gruppo di

lavoro di cui sopra, in estrema sintesi, è stata definita in 8 lt/sec per Ha. la portata massima accettabile dopo l'urbanizzazione nelle canalizzazioni disponendo che i volumi eccedenti vengano laminati e trattenuti per essere poi comunque gradualmente smaltiti verso la rete demaniale.

Preso atto che è emersa inoltre la necessità di scalare progressivamente i volumi di invaso richiesti e le portate massime accettabili nei canali di bonifica in relazione alla superficie totale del progetto di urbanizzazione.

Preso atto che tale elemento di dettaglio determina in sintesi una riduzione dei volumi specifici di accumulo richiesti per le urbanizzazioni più limitate, compensato da un incremento della portata specifica massima accettabile nel recettore di bonifica, da ricondurre idrologicamente al rapporto tra il coefficiente udometrico e la superficie del bacino contribuente, crescente al ridursi della superficie stessa.

Considerata la conseguente proposta di adottare per tutto il comprensorio consortile le seguenti procedure applicative:

1. le opere di nuova urbanizzazione nel territorio consortile dovranno essere realizzate perseguendo il fine dell'invarianza idraulica. Il Consorzio si riserva la possibilità, a fronte di conclamate condizioni di "esubero" di potenzialità di ricezione, di permettere l'incremento delle portate di punta in ingresso alla rete.
2. Il rispetto dell'invarianza idraulica di cui al punto 1 potrà essere perseguito attraverso interventi di mitigazione delle portate in ingresso alla rete Consorziale nel rispetto delle seguenti prescrizioni minime, che individuano la portata massima accettabile e il volume di invaso minimo richiesto per diverse fasce di estensione delle urbanizzazioni:

superfici urbanizzate da 0 a 0,50 Ha.

1. Portata massima accettabile $Q_i=15$ lt/sec Ha;
2. Volume minimo invasabile W_i = il valore più alto tra 150 mc/Ha. urbanizzato e 215 mc./Ha. impermeabilizzato;

superfici urbanizzate da 0,50 a 1,00 Ha.

3. Portata massima accettabile $Q_i=12$ lt/sec Ha;
4. Volume minimo invasabile W_i = il valore più alto tra 200 mc/Ha. urbanizzato e 285 mc./Ha. impermeabilizzato;
superfici urbanizzate oltre 1,00 Ha.
5. Portata massima accettabile $Q_i=8$ lt/sec Ha;
6. Volume minimo invasabile W_i = il valore più alto tra 350 mc/Ha. urbanizzato e 500 mc./Ha. Impermeabilizzato.

Preso atto che i volumi minimi di accumulo stabiliti nei punti precedenti corrispondono unicamente ad una soglia di compatibilità per il corretto funzionamento del sistema di scolo consorziale. Resta nella facoltà e responsabilità del richiedente la progettazione e realizzazione di opere atte a garantire adeguato grado di sicurezza idraulica all'area urbanizzata. Al Consorzio pertanto non potrà essere ascritta alcuna responsabilità in caso di verificata insufficienza del volume incamerato con conseguenti condizioni di crisi per allagamento delle aree urbanizzate.

Preso atto che i volumi eccedenti le possibilità di accumulo dei sistemi di fognatura, realizzati nel rispetto di quanto sopra riportato, dovranno essere smaltiti attraverso opportuni sistemi di sfioro. Per questi ultimi, finalizzati ad impedire allagamenti da esondazione nella stessa area e/o nelle aree limitrofe, dovranno essere predisposte ad opera del richiedente periodiche manutenzioni e verifiche per garantirne il corretto funzionamento.

Considerato che, al fine della garanzia di corretta realizzazione, in accordo con gli enti competenti, viene proposto che i certificati di collaudo, di abitabilità e/o agibilità, vengano subordinati all'attestazione, da parte del Consorzio, di avvenuta verifica della rispondenza delle opere di mitigazione idraulica a quanto prescritto in fase di autorizzazione.

Operate le dovute considerazioni in ordine alle procedure proposte ed esaminati le rappresentazioni in forma di grafico di quanto sopra esposto così come contenute in suddetto riferimento interno cui si rimanda per ogni maggior dettaglio.

Ritenuto che sussistono i presupposti e le condizioni per approvare le procedure operative proposte e per subordinare i certificati sopra menzionati all'attestazione consorziale di conformità.

Visto l'art. 26 dello Statuto;

All'unanimità:

DELIBERA

1. di adottare per tutto il comprensorio consortile le procedure applicative di calcolo dei volumi di accumulo per l'applicazione del principio di invarianza idraulica descritte in narrativa della presente deliberazione;
2. di subordinare i certificati di collaudo, di abitabilità e/o agibilità all'attestazione, da parte del Consorzio, di avvenuta verifica della rispondenza delle opere di mitigazione idraulica a quanto prescritto in fase di autorizzazione.

o m i s s i s

IL PRESIDENTE

F.to Daniele Vecchiattini

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dr. Ing. Riccardo Roversi

GLI SCRUTATORI

F.to Dr. Franco Dalle Vacche

F.to Michele Rubini

Settore Navigazione Interna

Prot. 18439
Class. 6.10.20

Ferrara 19 GIU. 2013

Al Comune di Ostellato
Piazza Repubblica 1
44020 OSTELLATO (FE)

Oggetto: POC del Comune di Ostellato

Si esprime parere favorevole al Piano Operativo Comunale di codesto Comune.

Il Dirigente
Ing. Ettore Alberani

Referente:

Ing. Bruno Droghetti tel. 0532 /214016 – bruno.droghetti@agenziapo.it



Agenzia Interregionale per il fiume Po
Settore Navigazione Interna

Via Argine Cisa n. 11 42022 - Boretto (RE)
Tel. 0522/963811 - Fax. 0522/964430
Indirizzo email: boretto.ni@agenziapo.it

Viale Cavour, n. 77 44121 - Ferrara
Tel. 0532/214011 - Fax 0532/214025
Indirizzo email: ferrara.ni@agenziapo.it

Posta certificata: navigazione.boretto@cert.agenziapo.it



ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - DELTA DEL PO

Comacchio, li 02/08/2013

PROVVEDIMENTO N. 244

OGGETTO: Comune di Ostellato - Piano Operativo Comunale - parere di conformità.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Vista la documentazione relativa al Piano in oggetto, pervenutaci dal Comune di Ostellato in data 13/06/2013, nostro protocollo n. 3697, relativa a:

Comune di Ostellato - Piano Operativo Comunale - parere di conformità.

Esaminati gli elaborati tecnici e grafici che compongono lo strumento di pianificazione oggetto della presente valutazione, dai quali risulta che:

- le aree interessate ricadono in parte all'interno della perimetrazione definita dal Piano Territoriale della Stazione "Centro Storico di Comacchio" (Adottato Delibera CP n. 110 del 20/12/2012);
- le aree risultano inoltre comprese all'interno del perimetro della Zona di Protezione Speciale IT 4060008 "Valle del Mezzano" (Delibera G.R. n.893 del 2 luglio 2012), secondo le norme dettate dalla Direttiva Comunitaria "Uccelli";

Visti:

- la documentazione tecnica e grafica, inviata a questo Ente di Gestione, pervenutaci in data 13/06/2013, nostro protocollo n 3697;
- l'art. 8 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "Centro Storico di Comacchio" in merito alle "Procedure Autorizzative", e nello specifico al comma 1 per quanto riguarda il parere di conformità, che recita:

Parco del Delta del Po



Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
C.F. 91015770380 - P.IVA: 01861400388 - e-mail: parcodeltapo@parcodeltapo.it

Il Delta del Po
è riconosciuto dall'UNESCO
come Patrimonio dell'Umanità
Marrakech 2 Dicembre 1999



1. Parere di Conformità. I piani comunali e le loro varianti relativi ad aree ricadenti all'interno del Parco ed alle aree contigue, nonché i piani ed i programmi e le loro varianti relativi ad interventi, impianti ed opere da realizzare all'interno delle aree di parco e nelle aree contigue, al di fuori delle zone D, sono sottoposti a Parere di Conformità rispetto al presente Piano e al Regolamento del Parco, rilasciato dall'Ente di gestione ai sensi dell'art. 39 della L.R. 6/2005.

Il Parere di Conformità è richiesto, all'Ente di Gestione, dai Comuni e dagli altri Enti cui competono i piani ed i programmi di cui al comma precedente, preventivamente alla loro approvazione.

L'Ente di gestione si pronuncia entro 60 gg. dal ricevimento della richiesta.

Per il rilascio del Parere di Conformità, l'Ente di gestione può avvalersi, nei casi di problemi con valenza interdisciplinare, del Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

Il termine per il rilascio del Parere può essere interrotto una sola volta per la richiesta di precisazioni o integrazioni alla documentazione. Il Parere di Conformità può contenere prescrizioni ed indicazioni condizionanti l'approvazione del piano o del programma.

Trascorso il termine di cui sopra il Parere si intende rilasciato positivamente. Nell'ambito di tale procedura sono anche stabiliti gli interventi per i quali è previsto il rilascio del nulla-osta di cui al successivo comma 3 del presente articolo.

stabiliscono che i Piani ed i Regolamenti degli Enti pubblici operanti entro i confini territoriali del Parco, nonché le loro varianti, unitamente ai programmi relativi ad interventi, impianti ed opere da realizzare all'interno del territorio del Parco e nelle aree ad esso contigue, al di fuori delle zone D, sono sottoposti, previamente alla loro approvazione ai pareri e nulla osta prescritti dalle norme vigenti.

- la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n.° 6/2005 e successive modifiche;
- la Delibera di Giunta Regionale 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche ed agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette";
- la Legge Regionale n.° 24/2011;
- il Decreto della Giunta Regionale n° 250/2011;
- la Deliberazione n° 13 del 20/01/2012 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
C.F. 91015770380 - P.IVA: 01861400388 - e-mail: parcodeltapo@parcodeltapo.it



Il Delta del Po
è riconosciuto dall'UNESCO
come Patrimonio dell'Umanità
Marrakech 2 Dicembre 1999



Per quanto concerne la procedura di Valutazione d'Incidenza, visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 30-07-2007 - Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS e nello specifico la tabella B relativa ai ruoli degli Enti e la casistica delle procedure, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- il Decreto Ministeriale "Elenco dei Siti di importanza comunitaria (SIC), per la regione biogeografica continentale, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE", emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 25/03/2005;
- il Decreto Ministeriale "Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE", emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 25/03/2005;
- il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- la Delibera di Giunta N.ro 347/2011 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e come Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" con la quale sono stati individuati i SIC e ZPS, ai sensi delle Direttive comunitarie "Uccelli" e "Habitat" sopra citate;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "Disposizioni in materia ambientale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04."

Parco del Delta del Po



Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
C.F. 91015770380 - P.IVA: 01861400388 - e-mail: parcodeltapo@parcodeltapo.it

Il Delta del Po
è riconosciuto dall'UNESCO
come Patrimonio dell'Umanità
Marrakech 2 Dicembre 1999



- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1224 del 2008 "Recepimento DM n.184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS";
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del Parco n. 42 del 14/11/07 che attribuisce al Direttore la responsabilità dell'effettuazione delle procedure di Valutazione di Incidenza in ottemperanza e nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di giunta regionale n. 1191 del 24/07/07;

Considerate:

- la proposta di ampliamento del Parco del Delta del Po mediante l'annessione alla Stazione "Centro Storico di Comacchio" di aree poste in sinistra idraulica del Canale Circondariale ed interne alla Zona di Protezione Speciale IT4060008 "Valle del Mezzano";
- la scheda progetto n. 6 compresa nel Piano Operativo Comunale oggetto di valutazione, relativa all'ampliamento di allevamento di galline ovaiole, per una superficie complessiva pari a mq. 43800, in area vocata all'uso agricolo a sud di Ostellato capoluogo;

Considerati inoltre:

- i chiarimenti e le informazioni fornite, in occasione dell'incontro avvenuto tra il tecnico del Comune di Ostellato ed il personale dello scrivente Ente di Gestione, in data 15/07/2013;
- i contenuti del Piano Operativo Comunale risultano essere conformi alle Normative Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale "Centro Storico di Comacchio";

**rilascia
parere di conformità**

al Comune di Ostellato in riferimento al Piano Operativo Comunale proposto.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
C.F. 91015770380 – P.IVA: 01861400388 - e-mail: parcodeltapo@parcodeltapo.it



Il Delta del Po
è riconosciuto dall'UNESCO
come Patrimonio dell'Umanità
Marrakech 2 Dicembre 1999



Per quanto concerne la **Valutazione di Incidenza Ambientale**, si rileva che il Piano Operativo Comunale e i suoi contenuti, al livello di dettaglio proprio dello stesso, non presentano incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nel Sito e pertanto lo strumento risulta essere, nel complesso, compatibile con la corretta gestione del Sito IT 4060008 "Valle del Mezzano".

Si specifica che:

- è accolta favorevolmente la proposta di accorpate nuove aree del territorio comunale del Comune di Ostellato e dettagliatamente indicate nella documentazione tecnica allegata, al Piano Territoriale di Stazione "Centro Storico di Comacchio", in quanto le si ritiene compatibili con gli indirizzi di gestione del Piano e con le Norme Tecniche di Attuazione dello stesso;
- in merito alla succitata scheda progetto n. 6, si richiede al Comune, l'opportunità che la ditta proponente "Eurovo", avvii, come già sta avvenendo nello stabilimento di Codigoro, una collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara, nell'ambito del progetto ZEOLIFE, per il caricamento di zeoliti tramite l'impiego delle deiezioni avicole.
Si conferma inoltre la necessità per il progetto in questione, di dotarsi di Studio di Incidenza Ambientale per essere sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza.

Si mette infine in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi delle L.R. 07/04, L.R. 06/05 e L.R. 24/11 e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione dell'intervento in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Istruttoria conclusa con esito favorevole in data / /2013

Il Responsabile del Procedimento per la fase istruttoria

Dott. Ruggero Spadoni

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Massimo Medri

Parco del Delta del Po



Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
C.F. 91015770380 - P.IVA: 01861400388 - e-mail: parcodeltapo@parcodeltapo.it

Il Delta del Po
è riconosciuto dall'UNESCO
come Patrimonio dell'Umanità
Marrakech 2 Dicembre 1999



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Bologna, 31. 07. 2013

Spett.le Comune di Ostellato
P.zza Repubblica 1, Ostellato (FE)
Fax 0533 681056

Prot. N. 9375 Pos. Archivio B/3 Class. 341005/6
Allegati 1

OGGETTO: Parere per Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ostellato come richiesto ai sensi dell'art. 34 3° comma L.R. 20/200

In relazione all'istanza in oggetto, in risposta alla vostra richiesta del 02/07/2013, Vs. prot. n.9753, analizzata la pratica, riscontrata l'osservanza della normativa vigente, si rilascia parere favorevole al Piano Operativo Comunale così come redatto.

Si ritiene utile, al tempo stesso, richiamare l'attenzione sui seguenti punti:

- I vincoli archeologici, variamente qualificati, adottati dal PSC tengono conto esclusivamente di aree in cui l'evidenza archeologica è ben documentata, ma la stessa può riscontrarsi nel corso di nuovi interventi in aree non precedentemente indagate, sicché resta ferma la discrezione di quest'Ufficio di dare nuove disposizioni alla luce di eventuali rinvenimenti archeologici e fermo l'obbligo di rispettare le vigenti norme in materia di rinvenimenti casuali (D.Lgs. 42/2004, art. 90). Si richiama, altresì, l'attenzione su quanto predisposto dal D.Lgs 42/2004, art. 28, in materia di lavori di pubblica utilità (v. MBAC – UDCM LEGISLATIVO 0016719-13/09/2010, Cl. 02.02.00/&& Consiglio di Stato, sez. VI, 17 ottobre 2005, decisione n. 5830; cfr. Avvocatura dello Stato – Bologna, part. N. 21026; rif. CS 1470/10 FB).
- Si segnala che pur non rientrando in aree vincolate, i progetti 2 e 3 previsti nel territorio di Rovereto ricadono in zone dove è ampiamente segnalata la presenza di materiali archeologici da raccolta di superficie e che dunque si distinguono per una certa potenzialità archeologica.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Filippo Maria Gambari

Funzionario Incaricato: Mario Cesarano (Tel. 0532 - 66299)

Comune di Ostellato - Ferrara		
	31/7/2013	
	Nr. 0011210	
	Titolario	
06	03	



9/8/2013

Nr. 0011734

Titolario

06

03

ntendenza Barra 0544543732

To:00533681056

Page:1/2



9 AGO 2013

.....20....

*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

*Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini*

Al Comune di Ostellato
c.a. geom. Claudia Benini
Piazza della Repubblica, 1
44020 Ostellato (FE)
TAX 0533 682036

Prot. A. 13295
Clas. 34.19.01

Allegati
Fuss. 37.1 - 189 FE

Risposta al Foglio 9753 del 2.07.2013
N. prot. Ente 11363 del 8.07.2013

OGGETTO: OSTELLATO (FE) – Territorio comunale.

Piano Operativo Comunale del comune di Ostellato, richiesta parere ai sensi art. 34, co. 3, L.R. 20/2000. *Parere.*

In riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta in data 3.07.2013, preso atto della documentazione completa del Piano Operativo Comunale, questa Soprintendenza esprime parere generale favorevole al suddetto piano, nel rispetto delle seguenti indicazioni finalizzate a meglio integrare due particolari ambiti di progetto, nelle successive fasi di elaborazione, con i caratteri culturali e paesaggistici che caratterizzano il territorio di Ostellato.

Aree intorno a Villa Buosi (loc. Rovereto) - Ambito ANS2(5) e ANS2(13)

In merito ai due progetti si tiene a precisare che villa Buosi (riferimenti catastali: Fg. 10, mappali 54 e 160) è tutelata in virtù del D.D.R. del 11.10.2004, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti *Codice*), diversamente da quanto indicato nella cartografia di PSC e nella Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale delle singole Schede-progetto alla voce "Impatti esercitati - Sistema delle risorse paesaggistico-culturali - Patrimonio storico-architettonico". Pertanto, entrambi gli ambiti di progetto sono contigui ad un complesso di pregio storico-architettonico.

Inoltre, si rileva che il parco della villa è caratterizzato da una massa boschiva che rientra pienamente nelle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, lett. 1), co. g) del *Codice*, pertanto anche nella sezione "Impatti esercitati - Interferenze con vincoli sovraordinati - Vincolo paesaggistico" della ValSAT si rileva un'incongruità con l'analisi dello stato di fatto. Per tale area si ritiene che vada tenuta in conto una tutela di prossimità, al fine di garantirne la percezione integra e coerente con il contesto.

Nello specifico, in considerazione del fatto che le due aree si collocano in prossimità di beni culturali e paesaggistici, si ritiene che i progetti debbano garantire più adeguate condizioni di rispetto perimetrale al bene e dei principali con visivi, soprattutto nella vista dalla via Ferrara, al fine di non alterare eccessivamente le condizioni di contesto. In tal senso si forniscono le seguenti indicazioni:

- a) Ambito ANS2(5). Il fronte dell'area edificabile prospettante via Ferrara, deve essere libero da strade di accesso e parcheggi a servizio della residenza e deve costituire un'ampia zona verde, priva di piantuazioni, in grado di garantire la percezione visiva del parco di villa Buosi. A tal fine, si propone di spostare la via di accesso e i parcheggi sul retro, verso la Superstrada. L'area verde prevista intorno alla vasca di laminazione, potrà ospitare alberi di alto fusto solo nell'area che va dal confine meridionale del parco di villa Buosi fino alla superstrada;

PAGE 02A 2

- b) Ambito ANS2(13). La fascia a nord del nuovo impianto, al confine con il parco di villa Buosi, dovrà prevedere una fascia di vegetazione che metta tra la villa e le nuove edificazioni.

Per quanto riguarda i progetti collocati in area di tutela paesaggistica, ai sensi degli art. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., tale parere esprime unicamente un'espressione in termini generali di individuazione dell'area e della sua organizzazione urbanistica, mentre la compatibilità paesaggistica delle proposte, in termini di caratteristiche architettoniche degli immobili e di qualità degli spazi connessi di servizio e aree verdi, sarà valutata in sede di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del suddetto Decreto.

In particolare, per quanto riguarda i due progetti di cui alle schede 1-ANS2(5) e 3-ANS2(13), collocati nelle adiacenze di villa Buosi in località Rovereto. Tenuto conto dell'interesse storico-artistico dell'immobile e della collocazione di entrambi i progetti nell'ambito della fascia di Core Zone del perimetro UNESCO "Ferrara. Città del Rinascimento e il suo delta del Po", si ritiene che i progetti definitivi di entrambi gli insediamenti debbano prevedere un parere da parte di questa Soprintendenza, al fine di valutare il rispetto tanto della villa che dei caratteri espressivi del riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità dell'area.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Responsabile del Procedimento

(Arch. Keoma Ambrogio)



IL SOPRINTENDENTE

(Arch. Antonella Ranaldi)

(Arch. Aldo Giorgio Pezzi)



prot. 10717 del 23/07/13



Giunta Regionale

Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa

Ferrara, _____

Cod. Fisc. 80062590379

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2013. 0183724

del 22/07/2013



Al

COMUNE DI OSTELLATO

c.a. Responsabile Area Gestione del Territorio

geom. Claudia Benini

Piazza della Repubblica, 1

44020 - OSTELLATO

Oggetto: Piano Operativo Comunale (POC) del comune di Ostellato – PARERE DI COMPETENZA ai sensi dell'art. 34, comma 3 della L.R. 20/2000.

In riferimento allo strumento di pianificazione di cui in oggetto, in risposta alle Vs. note prot. 8655/2013 del 11/06/2013 e prot. 9777 del 02/07/2013, si esprime, per quanto di competenza, il seguente parere.

1. Per quanto attiene la tutela della risorsa idrica e gli aspetti ambientali generali

Si condivide l'attenzione rivolta, in generale, alla problematica della tutela qualitativa della risorsa idrica, con specifico riferimento a quegli interventi previsti nel POC con potenziale impatto elevato, e al tema della tutela quantitativa e della ricarica delle falde.

In particolare si condividono le direttive e prescrizioni impartite dal POC finalizzate alla riduzione degli impatti sulle acque sotterranee e superficiali derivanti dalle acque meteoriche di dilavamento e si richiamano, in maniera specifica, gli indirizzi esplicitati nelle D.G.R. n. 286/2005 "Direttiva concernente gli indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne" e D.G.R. n. 1860/2006 "Linee Guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia".

Si ritiene utile, inoltre, che lo strumento urbanistico promuova, laddove possibile, l'accumulo, ai fini del riutilizzo (per irrigazione aree verdi, lavaggio piazzali e strade, ecc.), delle acque meteoriche, al fine di preservare al meglio la risorsa idrica. In caso di necessità, in particolare per le schede di

44121 Ferrara, Viale Cavour 77 - Tel 0532 218811 - Fax 0532 210127

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP	Classif.	1376	550	210	10		Fasc.	2013	8

Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa

progetto n. 6 e n. 7, saranno da promuovere acquedotti industriali per soddisfare eventuali incrementi futuri di necessità idriche, piuttosto che lo sfruttamento massivo di risorse sotterranee onde evitare emungimenti in aree contigue e che si sommano idraulicamente anche con attivazioni in periodi diversi successivi nel tempo.

2. Per quanto attiene gli aspetti del rischio idraulico e dell'invarianza idraulica

Si rileva che sono indicati nelle schede di progetto del POC, in taluni casi, fenomeni di allagamenti più o meno persistenti dovuti alla gestione delle acque meteoriche.

Si osserva che sull'intero bacino Burana-Volano sussiste, in linea generale, rischio idraulico per sormonto o rottura arginale.

Si accoglie favorevolmente l'indicazione riportata nelle schede di progetto del POC riguardante la necessità di predisporre opportune valutazioni di compatibilità idraulica prima della realizzazione degli interventi..

Si ricorda che, in caso di realizzazione di piani interrati che potrebbero andare ad intercettare la quota di falda, o essere esondati a seguito di piene del corso d'acqua, si informa che la Regione Emilia-Romagna non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni causati da allagamenti prodotti sia da risalita di acqua di falda sia da eventi meteorologici di media e/o eccezionale gravità sia da fenomeni di piena.

Poiché le previste espansioni urbanistiche determineranno incremento della superficie impermeabilizzata, si osserva favorevolmente che, già in fase di elaborazione, il POC ha richiamato la necessità di prevedere soluzioni, adeguatamente dimensionate secondo criteri definiti dal competente Consorzio di Bonifica, per la laminazione delle portate delle aree scolanti.

3. Per quanto attiene gli aspetti di occupazione delle aree appartenenti al demanio idrico.

Si ricorda che:

- in caso di interventi che possano interessare ambiti confinanti con aree appartenenti al demanio idrico, dovranno essere lasciate opportune fasce di rispetto, inedificate, di almeno m 10,00 (dieci metri) dall'unghia arginale o dal ciglio di sponda del corso d'acqua. Le fasce di rispetto potranno essere pavimentate, esclusivamente con pavimentazioni drenanti;
- in caso sia necessario occupare aree del demanio idrico di competenza di questo Servizio, sia in forma provvisoria che permanente, ai sensi della L.R. 7/2004 e s.m.i., dovrà essere presentata richiesta di concessione, che sarà a titolo oneroso, sia che si tratti di aree sia che si tratti di scarichi di acque o attingimenti di risorse idriche superficiali e/o sotterranee.

44121 Ferrara, Viale Cavour 77 - Tel 0532 218811 - Fax 0532 210127

e-mail: stbpvfe@regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP	Classif.						Fasc.		

Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa

4. Per quanto attiene gli aspetti del rischio sismico.

Si condivide l'impostazione utilizzata per l'analisi del rischio sismico che hanno evidenziato la possibilità del manifestarsi nei terreni in cui insistono le opere previste nelle diverse schede di progetto il fenomeno della liquefazione, a diverso indice potenziale. Si ribadisce, pertanto, la necessità, già richiamata nelle suddette schede di progetto, di una corretta valutazione, in fase di progettazione esecutiva, degli effetti di tale fenomeno sulle condizioni di stabilità delle opere, come previsto dalle NTC vigenti ed, in particolare, indicato al paragrafo 7.11.3.4.1 del DM 14.1.2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Peretti 

44121 Ferrara, Viale Cavour 77 - Tel 0532 218811 - Fax 0532 210127

e-mail: stbpvfe@regione.emilia-romagna.it

ANNO		NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP	<input type="text"/>	Classif.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Fasc.	<input type="text"/>	<input type="text"/>